

Presentazione del volume

Vincenzo Perrone

## **Il lavoro che sarai**

Feltrinelli, Milano ottobre 2016 (pagg.192)

**Presentazione tratta da <http://www.feltrinellieditore.it/>**

Questo libro racconta il lavoro a chi ancora non ce l'ha e si sta preparando per trovarne uno. È stato scritto per gli studenti come un antidoto all'ansia che li prende quando progettano il loro futuro e come uno strumento per motivare scelte più consapevoli sia da parte dei ragazzi che delle loro famiglie.

Non è una guida alla scelta della migliore facoltà universitaria, quella capace di garantire un'occupazione. E nemmeno una predica sull'importanza della conoscenza delle lingue, del rimboccarsi le maniche e del fare esperienze all'estero. È, piuttosto, un'appassionata riflessione sull'importanza del lavoro nella vita di una persona come strumento per garantirsi la sopravvivenza e, soprattutto, come momento in cui scoprire chi vogliamo essere.

Questo libro spiega quali sono le caratteristiche del lavoro "buono", quello che consente una vera autorealizzazione. È un invito ai ragazzi a guardare con fiducia e senza paura nella sfera di cristallo del futuro, forti dell'impegno che mettono ogni giorno nel prepararsi a percorrere la loro strada.

Tutta la questione del lavoro nella nostra vita e nella nostra società si può inquadrare nella tensione tra due poli: da un lato il lavoro come fatica, dolore, tortura da evitare e possibilmente da infliggere. E, dall'altro, il lavoro come forza e capacità di trasformare se stessi e il mondo.

**Vincenzo Perrone**, nato a Taranto, è professore ordinario di Organizzazione aziendale all'Università Bocconi di Milano, dove dal novembre 2008 all'ottobre 2012 è stato pro-rettore alla ricerca. Presso la Bocconi ha vinto sia il premio come miglior docente nei programmi di master Mba sia quello per l'eccellenza nella ricerca. Dal 1992 al 1994 ha vissuto e lavorato negli Stati Uniti dove ha svolto attività di docenza e ricerca presso la Carlson School of Management della University of Minnesota, in qualità di visiting professor. È esperto di formulazione e implementazione della strategia aziendale, progettazione delle strutture organizzative, comportamento organizzativo e leadership, gestione aziendale e management dei processi di cambiamento organizzativo, valutazione di imprese. Su questi temi ha lavorato come consulente per decine di imprese italiane e straniere. Per la collana Feltrinelli Kids ha pubblicato *Il lavoro che sarai. Come trovare e goderti il lavoro del tuo cuore* (2016).

**Presentazione tratta da <https://www.ibs.it/>**

Questo libro è scritto per ragazzi di una fascia di età che va dalla prima media al secondo anno delle superiori, ma potrebbe essere letto anche dai loro genitori.

Anzi è pensato per raccontare perché la vita degli adulti è centrata su una cosa chiamata "lavoro" nelle sue diverse forme. Vorrebbe anche aiutare a sceglierne uno per sé, togliendo un po' di ansia a chi teme questo passaggio critico della vita: quello dalla scuola al lavoro, appunto. Essendo scritto da un professore di management esperto di organizzazione aziendale, il libro è centrato prevalentemente sull'impresa: sia quella di altri, dove potremmo essere assunti, sia quella che potremmo decidere di fondare noi, diventando imprenditori. Che cosa motiva al lavoro? Cosa vuol dire avere un capo o essere il capo di qualcuno? In che modo si fa carriera in un'organizzazione? Come si realizza un equilibrio tra lavoro e vita privata? Queste sono alcune delle domande alle quali il libro cerca di dare una risposta con un linguaggio senza tecnicismi e ricco di esempi. Arrivato all'ultima pagina, il giovane lettore avrà un'idea più chiara di quale lavoro sarà adatto a lui, di quali percorsi dovrà intraprendere per procurarselo e di come il lavoro che lo aspetta avrà un impatto importante sulla sua vita e su quella delle persone che lo circondano. Età di lettura: da 11 anni.

## **INDICE**

### **Di che cosa parliamo quando parliamo di lavoro?**

#### **Il razzo e il volo a vela**

La terra è diventata piatta?

7 punti per cominciare a capire \*

Vivere nelle terre di mezzo

Cosa colpisce chi legge il vostro curriculum

Il razzo

Diversi, unici e migliori: il combustibile del razzo

La traiettoria del razzo

Il volo a vela

Diventare persone resilienti

Avere un progetto: istruzioni per l'uso

Tecniche di volo

Dipendenza da internet

Giocare a *Clash of clans* può servire

La buona scuola

Dieci comandamenti ispirati al decalogo liberale di Bertrand Russell \*

Come Cicerone: tre prassi e un esempio \*

Saper parlare e saper ascoltare

Non facciamoci prendere da novità alla moda

Prima informarsi e poi scegliere

La *positive core-self evaluation*: cos'è e cosa bisogna fare per averla

Tre illusioni che ci aiutano \*

Le dieci regole per il volo a vela \*

#### **Lavoro buono e lavoro cattivo**

Colletti bianchi e colletti blu

Piccolo elogio del lavoro manuale

Lavoro autonomo e lavoro dipendente

Non più schiavi

La tensione tra capitale e lavoro

Essere unici e insostituibili per essere forti

Più libertà / più rischio

Lavorare per vivere: il valore strumentale del lavoro  
La trappola delle ricompense  
Vivere per lavorare: il valore intrinseco del lavoro (i compiti – le mansioni)  
Mansioni ricche e significato del lavoro  
Gli spilli di Adam Smith  
Il lavoro in frantumi di Taylor  
La catena di Henry Ford  
Il lavoro cattivo  
Un mostro a quattro teste \*  
Lavoro e soddisfazione dei bisogni umani  
Alla base della piramide: i bisogni fisiologici  
Il secondo gradino: sentirsi sicuri  
Un gradino più in su: il bisogno di stare insieme  
Salendo ancora: bisogno di stima e autostima  
In cima alla piramide: bisogno di autorealizzazione  
Il lavoro buono per voi  
Il lavoro buono per l'azienda  
Cambia il mondo, cambia il lavoro  
Qual è un lavoro buono? Le 6 qualità da trovare \*  
Per concludere

### **Il masso di Barnard: meglio soli e bene accompagnati?**

Lavoro e persone: dove si incontrano?  
Meno costi più ricavi: scorciatoie pericolose  
L'impresa responsabile e i suoi *stakeholders*  
Si fa presto a dire start up  
La strategia vincente  
Il posto migliore per nascondere un cadavere  
Fare l'imprenditore non è mestiere per deboli di cuore \*  
Qualche cattivo esempio  
Start up o start down?  
Una riflessione  
L'Italia non è un paese per start up?  
Il masso di Barnard  
Il primo problema: l'organizzazione  
Il vostro posto sulla mappa dell'azienda: l'organigramma  
Chi comanda chi? La gerarchia  
Spingere il masso insieme: motivazione e coinvolgimento  
La persuasione e la fiducia  
La relazione con capi e colleghi  
Il potere (il proprio e quello degli altri)  
Tutti insieme appassionatamente: *teamwork!*  
L'impresa è una bicicletta su un ponte

### **Il lavoro che sarai**

#### **Note**

#### **Ringraziamenti**